

INTERPELLANZA URGENTE
(ex articolo 138-bis del regolamento)

I sottoscritti chiedono di interpellare il Ministro della sanità, per sapere - premesso che:

in ordine al noto episodio di enterite necrotizzante che ha interessato il reparto di neonatologia della clinica ostetrica e ginecologica dell'Università di Roma « La Sapienza » è stata posta sotto sequestro giudiziario in data 5 luglio 1999 tutta l'area di sala parto e sala operatoria di ostetricia con la conseguenziale sospensione totale di tutta l'assistenza ostetrica;

il professor Benagiano, direttore dell'istituto superiore di sanità, ha consegnato già da tempo il rapporto sull'infezione dei neonati come richiestogli dal dottor Fatarella, amministratore straordinario del Policlinico Umberto I;

quali siano i motivi in virtù dei quali non risultano ancora completate le perizie disposte dal Procuratore della Repubblica considerato che dai risultati della inchiesta dell'Istituto superiore di sanità non è emersa alcuna responsabilità dell'assistenza ostetrica;

quali siano i motivi per i quali, alla luce dei fatti, non si contempi una tutela dell'istituzione sino a dimostrazione di responsabilità, considerata la spropositata e in nessun modo censurata campagna denigratoria alimentata, peraltro, da supposizioni di istituti competenti, quali l'Osservatorio epidemiologico del Lazio, nonché da una frettolosa ed inopportuna sospensione del servizio pubblico;

quali provvedimenti intenda prendere da subito il Ministro interpellato per riattivare l'attività ostetrica, considerato il ruolo che essa riveste per l'utenza e le irrinunciabilità ai fini della didattica per gli strumenti del corso di laurea in medicina e chirurgia e del diploma universitario di ostetricia, nonché per il tirocinio for-

mativo-professionalizzante degli iscritti alla scuola di specializzazione in ginecologia e ostetricia ed, infine, per l'espletamento dell'esame di Stato per l'abilitazione alla professione di medico-chirurgo.

(2-01941) « Vito, Sartori, Palumbo ».

INTERPELLANZE

Il sottoscritto chiede di interpellare il Presidente del Consiglio dei ministri e il Ministro degli affari esteri, per sapere - premesso che:

in un'intervista al quotidiano *Jomhuri ye Eslami*, un alto magistrato delle forze integraliste, Gholamhossein Rahbarpur, ha reso noto che un tribunale rivoluzionario iraniano ha condannato a morte quattro protagonisti della rivolta degli studenti contro il regime degli *ayatollah*, svoltasi nello scorso luglio, in occasione della quale due persone morirono e altre venti rimasero ferite;

non sono stati resi noti né l'identità dei quattro condannati, né i capi di imputazione nei loro confronti, né il luogo e le modalità di svolgimento del processo, ma il giudice Rahbarpur ha rivelato che due condanne sono già state confermate dalla Corte suprema, mentre altre due sono attualmente al suo esame, ed ha chiarito che l'impiccagione è stata comminata « per il ruolo svolto » nei disordini di qualche mese fa e che sentenze analoghe « sono possibili » nei confronti dei circa mille studenti arrestati in quella circostanza;

il magistrato ha inoltre riferito di altre 45 condanne eseguite con pene di varia entità e che solo 20 tra i dimostranti arrestati sono stati riconosciuti innocenti ed ha aggiunto che il collettivo studentesco